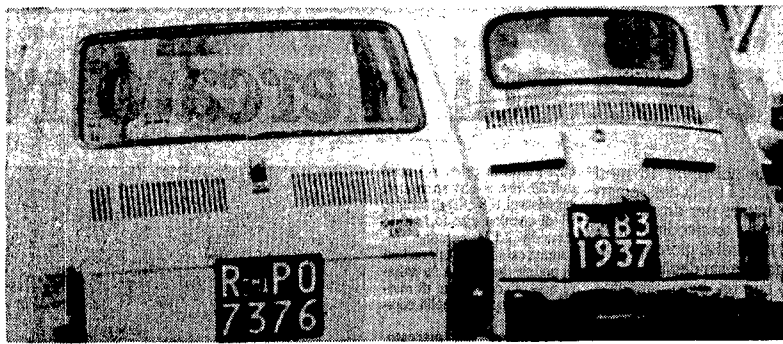


Pari o dispari, si decide

Divisioni nella giunta che oggi esamina il provvedimento natalizio Pci, Pri e Verdi vogliono discuterlo in Consiglio comunale



Arriva Helpi il robot amico di chi viaggia in treno

Il mio treno parte tra un'ora, come inganno l'attesa? Sono appena arrivato in stazione, ma come si arriva al ministero della Pubblica Istruzione? Niente paura. A dicembre, alla stazione Termini, arriva Helpi. È il robot amico di chi viaggia in treno, l'informatico elettronico pronto a rispondere a ogni domanda. Dirà dove si trova il posto che volete raggiungere e spiegherà quali sono i mezzi pubblici che vi ci portano. Sul monitor potrete anche leggere il numero di telefono di un ospedale o di un museo. A disposizione degli utenti ci sarà anche un «pacchetto» turistico: proporrà una visita lampo al Colosseo per chi ha poco tempo a disposizione e anche gite nel Lazio per chi non ha i minuti contati. Helpi è di metallo e senza tasti: a prova di vandalo.

Lavavetri i verdi propongono minilicenze

Il gruppo verde in Campidoglio darà battaglia contro l'ordinanza del sindaco che vieta la vendita di fazzoletti, fiori e accendini ai semafori. Presenterà in consiglio comunale un ordine del giorno con cui chiederà il rilascio di minilicenze riservate a polacchi, nomadi e minoranze senza lavoro che si dedicano al piccolo commercio in corrispondenza dei semafori. Inoltre i verdi chiederanno al sindaco di emanare autorizzazioni per i lavavetri.

Megaquadro di 65 metri sarà esposto a Viterbo

Il quadro più lungo del mondo sarà esposto per la prima volta in Europa alla mostra dell'antiquariato di Viterbo che si svolgerà dal 5 al 27 novembre. La tela è lunga 65 metri e alta 3 metri e mezzo. L'autore è Francesco Antonacci, un italo-americano che vive in Giamaica e che ha deciso di iniziare da Viterbo un tour europeo. L'opera ha già avuto il suo battesimo a New York e ha suscitato molta curiosità, soprattutto per le sue dimensioni.

Diritti dei pedoni iniziative nelle scuole

L'associazione per i diritti dei pedoni continua la sua campagna di iniziative. Martedì 8 novembre alle ore 17 si terrà un incontro a palazzo Valentini dedicato alla formazione di alcuni gruppi di lavoro e degli osservatori circoscrizionali. L'associazione per i diritti dei pedoni sta inoltre preparando incontri, seminari, concorsi e mostre rivolti agli studenti.

Festa regionale degli autotrasportatori

Si è tenuta domenica scorsa la prima festa regionale degli autotrasportatori artigiani, organizzata dalla Confederazione nazionale dell'artigianato. Alla manifestazione hanno partecipato oltre mille autotrasportatori. Sono stati distribuiti riconoscimenti ai presidenti di decine di consorzi in rappresentanza delle migliaia di imprese che aderiscono alla Cna.

È morto a soli 27 anni il compagno Paolo Scacco

È morto sabato scorso il compagno Paolo Scacco, di 27 anni, iscritto dal 1983 alla sezione Albero nella quale era impegnato come membro della segreteria. «La sua scomparsa, così improvvisa, così lacerante, ha lasciato un doloroso sgomento tra le compagne e i compagni della sezione, della zona e della federazione - scrivono i compagni che lo hanno conosciuto - Lo ricordiamo attivo e generoso, capace di vivere il suo impegno con slancio e allegria e di infondere a chi gli era vicino sentimenti di solidarietà e di vera passione umana e politica. Quella stessa passione e solidarietà umana che lo spinsero pochi mesi fa a iscriversi all'associazione per la donazione degli organi. In un momento di così forte dolore, i compagni romani si stringono attorno alla famiglia, al fratello Augusto, alle compagne e ai compagni che gli sono stati vicini».

ROBERTO GRESSI

Giubilo alla prova delle targhe

VOTAROMA



I lettori dell'Unità giudicano i servizi e la qualità della vita nella capitale.

SCHEDA N. 1

TRAFFICO

- Come giudichi il traffico a Roma?
Il mio voto è: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
- Scegli la proposta giusta per risolverlo
 - Trasformare in isola pedonale l'intero centro storico all'interno delle Mura Aureliane.
 - Realizzare una rete di metropolitane leggere e ferrovie urbane con grandi parcheggi presso le stazioni in periferia.
 - Chiudere alle auto private tutte le strade all'interno del Grande raccordo anulare e mettere in circolazione centomila taxi a tariffa bassissima (milleduemila lire per corsa).
 - Potenziare le linee di bus dell'Atac e creare nuove linee di tram, istituendo contemporaneamente la tariffa oraria.
 - Istituire la circolazione a stagioni alterne: le auto con targa pari in inverno ed estate, quelle dispari in primavera e autunno.
 - Eliminare isole pedonali, divieti di transito e di sosta, marciapiedi e mezzi pubblici per lasciare il massimo di spazio alle auto private.
 - Ampliare gli orari di chiusura del centro, aumentando i controlli dei vigili su permessi, sosta, corsie preferenziali.
 - Creare percorsi di scorrimento veloce con divieto assoluto di sosta e, contemporaneamente, realizzare parcheggi «a pettine» nelle strade adiacenti.
 - Consentire l'acquisto dell'auto solo a chi può dimostrare di avere a disposizione sufficiente spazio (fuori delle strade) per parcheggiarla, sequestrando e mandando a demolizione tutte le altre.
 - Costruire strade che consentano di evitare il centro a chi non ha necessità di andarci, ma oggi vi è costretto per andare da una zona periferica all'altra.

Nome..... Cognome.....
Indirizzo..... Tel.....
Sesso uomo donna Età..... Professione.....
Compilare, ritagliare la scheda e inviare a l'Unità-cronaca di Roma
VIA DEI TAURINI, 19 - ROMA
Oppure infilare la scheda nelle urne predisposte presso
l'Unità e presso la Federazione del Pci in Via dei Frentani

Ancora 8 giorni per dare il tuo voto alla città

■ Votate, votate, votate. Le schede del «Votaroma» arrivano ma non bastano mai. Avete ancora pochi giorni a disposizione, le «elezioni» terminano il 9 novembre. È l'occasione giusta per dare un voto alla città, alla giunta, per portare sul tavolo degli amministratori le vostre richieste e le vostre idee sul traffico cittadino. Le schede del «Votaroma» possono essere portate direttamente al nostro giornale o alla Federazione romana del Pci, in via dei Frentani. Chi non volesse muoversi ed è una fiducia illimitata nelle poste, può sempre spedire il suo voto a «Cronaca dell'Unità - Via dei Taurini 19 - 00185 Roma».

Targhe sì, targhe no, oggi la giunta decide. O almeno ci prova, visto che una pattuglia di assessori «irriducibili» non intende accettare il compromesso «scontentatutti» faticosamente raggiunto la scorsa settimana, e che comunisti, verdi e repubblicani non cedono sulla richiesta che a decidere sia il consiglio comunale, dove i «no» possono contare su una larga maggioranza.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

■ Targhe alterne, ci siamo. Questa mattina la giunta dovrebbe finalmente, dopo settimane di roventi polemiche, dare il via all'operazione voluta, malgrado il «no» quasi unanime di partiti, istituzioni, tecnici e cittadini, dal sindaco Pietro Giubilo. E toccherà proprio all'assessore Mori, uno dei più duri avversari dei «pari o dispari», il compito di illustrare i termini dell'operazione, via via ridotta fino a diventare niente più di un provvedimento simbolico, ma ormai praticamente definita anche nei dettagli. I giochi sono comunque tutt'altro che fatti, non è affatto scontato che al traffico natalizio a corrente alternata si arrivi davvero. La giunta: di oggi, innanzitutto, si preannuncia piuttosto

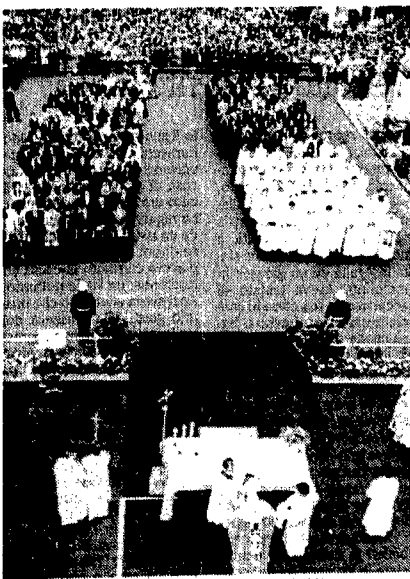
Su tutta la discussione, poi, peserà la richiesta, avanzata per primi dai comunisti e dai verdi, e poi fatta propria dal Pri, di investire della questione il consiglio, al quale la giunta non ha finora voluto chiedere alcun parere. E non per caso. La grande maggioranza dei consiglieri, infatti, è decisamente contraria alle targhe alterne. Se si arrivasse a un voto, il risultato sarebbe praticamente scontato: sicuramente contrari sono i ventisei comunisti, i tre repubblicani, i due verdi, il consigliere di Dp, i sette missini e gran parte dei ventotto democristiani, sui quali pesa anche il netto «no» dell'ex coordinatore della Dc romana, Francesco D'Onofrio. Favorevoli, ma molto tiepidamente dopo le polemiche interne dei giorni scorsi, i dieci socialisti, che questa mattina riuniranno gli organismi dirigenti romani per ridiscutere la questione, il consigliere liberale, l'indipendente Paola Pampuna, i Dc Giubilo, Palombi e Azzaro. È vero che, tecnicamente, l'istituzione delle targhe alterne dipende da un'ordinanza del sindaco e non da un voto della giunta o

Presentata una valanga di controproposte

Fastbus, pedaggi e biciclette Tutte le alternative di Natale

Di tutti i provvedimenti possibili per arginare il traffico romano, quello delle targhe alterne è sicuramente il più contestato. E mentre sta rallentando la discussione intorno ai progetti più complessi e meditati che erano già stati presentati, provoca, per reazione, una gran quantità di proposte alternative. Non tutte praticabili, qualcuna volutamente provocatoria, altre decisamente assurde.

completare i lavori della nuova linea metropolitana e potenziare i trasporti urbani di superficie. L'Atac - aggiunge polemicamente l'Assoutenti - dovrebbe «rimettere in circolazione, intanto, gli oltre cinquanta autobus che risultano ormai da più di sei mesi in riparazione e intensificare le corse rimettendo al volante dei mezzi qualcuno dei diecimila dipendenti che attualmente si trovano seduti dietro una scrivania». I liberali, invece, con un articolo sull'«Opinione», ripropongono il pedaggio per entrare in centro con la macchina, come a Singapore o a Hong Kong, dove le auto debbono esporre un bollo ottenibile pagando una salata tariffa giornaliera, settimanale o mensile. Lista di lotte che chiede «un massiccio sviluppo del trasporto pubblico», invita a «cristallizzare e congestionare il Campidoglio» venerdì pomeriggio «a piedi, in bicicletta, in automobile». La più articolata è la proposta del Pci, che ha presentato un piano per la realizzazione di dodici linee di fast bus con corsie preferenziali e strade riservate, parcheggi di scambio tra mezzo privato e mezzo pubblico, completamento della rete metropolitana di superficie e sotterranea, istituzione di linee tranviarie e chiusura del centro storico dalle 7 alle 22. □ P.S.B.



Il Papa celebra la messa in omaggio ai defunti al Verano

Folla e ingorghi davanti ai cimiteri

Il Papa al Verano per il tradizionale omaggio per la ricorrenza dei morti. La drammatica situazione degli spazi per i defunti

MAURIZIO FORTUNA

■ Ieri al Verano si vendevano soprattutto crisantemi gialli e bianchi. I colori del Vaticano, in omaggio a Giovanni Paolo II, che nel pomeriggio sarebbe arrivato a celebrare la tradizionale messa di suffragio per i defunti. L'ampio recinto dell'orario di entrata, dalle 6 del mattino fino a dopo il tramonto, non è servito a evitare il grande affollamento. Alle 16 c'erano almeno cinquemila persone ad attendere il Papa. Alle 15 era già gremito il viale principale del cimitero ed il piazzale antistante. Ma già dalla mattina

difficoltà di trovare parcheggio è stata superiore al solito, visto che tutto il piazzale era stato transennato per l'arrivo di Giovanni Paolo II. Per i pendolari è stata rinforzata anche la linea da Ostia, che arriva a Prima Porta senza attraversare la città. Il cimitero sulla Flaminia, costruito da poco tempo, è quello che deve sopportare l'assalto del maggior numero di visitatori. Venti anni fa era ampio 40 ettari. Oggi ne misura 135, quasi esauriti, ed è previsto l'allargamento fino a 200. Nonostante le sue dimensioni, però, è insufficiente ad accogliere i defunti. La gente non ne vuole più sapere di essere seppellita, la considera una «fine» poco dignitosa, ed è necessario costruire continuamente spazi per i loculi. Ma, per i romani, Prima Porta continua ad essere un ripiego. Il posto più ambito rimane il Verano, il cimitero «storico» dei romani, vicino alle tombe dei personaggi

celebri. Ma il Verano è completo da anni, e trovare un posto è pressoché impossibile, a meno di non conoscere «scorciatoie» particolari. Per esempio affidandosi a confraternite religiose, che hanno in affitto porzioni di terreno, oppure, (è successo) occupando abusivamente loculi dimenticati. Ma i romani conservano ancora il culto per i propri defunti? Stando a quello che dicono i vigili urbani in servizio presso i due cimiteri della capitale, è una tradizione che non si è persa. Anche in periodi lontani dalle ricorrenze del calendario l'afflusso è altissimo. La gente non si scoraggia nemmeno di fronte ai lunghi ed estenuanti tragitti in autobus. La visita a Prima Porta, poi, è relativamente più facile, visto che gli autobus effettuano il servizio fino dentro il cimitero. Oltre al Verano e Prima Porta, esistono altri piccoli cimiteri suburbani, sparsi nel-



A tutto Bach!

Tutti i luoghi dove ascoltare la musica classica: visi e virtù dei templi maggiori, informazioni sui minori. Radiografia degli spazi «colti» di Roma e dei loro problemi.

Domani una pagina speciale